

L'AQUILA: MANCATI SFRATTI; PEZZOPANE, "SE ALFANO VUOLE, CI PENSI LUI"

14 Luglio 2014



L'AQUILA - "Venga il ministro Angelino Alfano all'Aquila, con il prefetto e con le forze dell'ordine, a cacciare le persone terremotate dalle abitazioni. Se ciò accadrà io non esiterò, insieme con il sindaco e tanti altri, a stare insieme alla gente. Con una mia interrogazione chiedo conto al governo di questa assurda situazione e chiedo un intervento immediato per risolverla".

Lo dice la senatrice aquilana del Partito democratico, Stefania Pezzopane, che esprime "solidarietà al sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e agli assessori citati in giudizio dalla Corte dei Conti".

"Su questa vicenda degli sfratti agli abitanti di C.a.s.e. e M.a.p. - scrive la senatrice - invito tutti alla riflessione. Cosa avrebbero dovuto fare il sindaco e gli assessori, mettere in mezzo ad una strada gente che non ha più casa né lavoro? O farle dormire sotto i ponti? Stiamo parlando di fragilità gravissime, di famiglie con bambini o con anziani a carico, che non ce la fanno a sbarcare il lunario".

"Lo so bene perché quando ero assessore alle Politiche sociali del Comune, ho seguito personalmente centinaia di casi di questo genere. Abbiamo fatto il possibile per assicurare un tetto sulla testa alle persone, perché il dovere di un amministratore è soprattutto quello dell'assistenza. È questo l'unico 'tornaconto' che ha mosso l'amministrazione in questi drammatici cinque anni", prosegue Pezzopane.

"Con la mia interrogazione - dice ancora - chiedo al governo di sapere se si è consapevoli dello stato di emergenza sociale in cui versano L'Aquila e i Comuni del Cratere, se si ritenga normale che per scelta del governo Berlusconi si siano realizzate case costose e con costi di manutenzione enormi e che per la prima volta nella storia venga chiesto ai terremotati di pagare un onere per la manutenzione e se si ritenga giusto che nei confronti di chi non c'è la fa a pagare, non gli approfittatori ma chi ha vive nel disagio sociale, si debba applicare la sanzione dello sfratto dall'abitazione".

"E chiedo anche - conclude - se sindaco e assessori possano essere rinviati a giudizio per questo. Intervenga il sottosegretario Giovanni Legnini e troviamo subito una soluzione legislativa urgentissima per risolvere il problema. A queste persone va assicurata una sistemazione decorosa", aggiunge quindi la senatrice, secondo la quale "vanno fatti dei distinguo, perché ci sono anche famiglie morose, che pur potendosi permettere non assolvono ai loro doveri, il pagamento di un fitto o delle bollette. Niente sconti per furbi e disonesti. Al contrario. Le autorità devono supportare l'amministrazione, nel far rispettare la legge e pretendere il pagamento".